

Ministère de la culture et de la communication

Concours réservé « loi Sauvadet » pour l'accès au corps de conservateur du patrimoine, spécialités « archéologie », « monuments historiques et inventaire » et « musées », organisé au titre de l'année 2015

SESSION 2015

Épreuve orale d'admission n°2 : épreuve d'italien

5 octobre 2016

La seconde épreuve d'admission consiste en une conversation dans une langue vivante étrangère à partir d'un texte.

La langue vivante étrangère faisant l'objet de cette épreuve est choisie par le candidat lors de l'inscription parmi les langues suivantes: allemand, anglais, arabe, chinois, espagnol, italien, japonais, russe, portugais, polonais.

(Préparation de l'épreuve : 30 minutes ; durée de l'épreuve : 30 minutes ; coefficient 1).

Avertissement :

- avant de commencer, vérifiez que le sujet qui vous a été remis comporte toutes les questions ; signalez aux surveillants tout de suite les anomalies éventuelles (page manquante, page illisible...).

Ce document comporte 2 pages au total.

SUJET n°1

A caccia di papiri negli archivi del Museo Egizio

Il progetto “Hera” ordinerà i 30mila frammenti sepolti a Torino con l’aiuto di studiosi connessi on line da tutto il mondo

LA STAMPA 2016/09/12

MAURIZIO ASSALTO da TORINO

Per scandagliare l’antico Egitto è possibile scavare a Torino, negli archivi del Museo Egizio, dove giace da due secoli un patrimonio di papiri quasi inesplorato che potrebbe fornire più informazioni di una nuova scoperta nella Valle dei Re. È su questi presupposti che Christian Greco, il dinamico direttore della seconda più importante collezione egittologica al mondo, inaugura la sua campagna d’autunno, dopo la rivoluzione che nella primavera del 2015 ha trasformato il museo ottocentesco, in una avveniristica attrazione culturale di livello internazionale, presa d’assedio da un milione di visitatori nel primo anno dopo l’inaugurazione. E che ora si propone come un modello nella valorizzazione del proprio patrimonio.

Le prossime mostre

Gli uffici di via Accademia delle Scienze sono un fervore di progetti. Si lavora per la mostra tematica che sarà inaugurata il 4 marzo, *Dalle sabbie a Torino*, dedicata a ricostruire l’attività di ricerca del museo a cavallo della I Guerra Mondiale. Ma già prima, il 17 novembre, aprirà a Leiden, in Olanda, la mostra su Nefertari, organizzata dall’Egizio in collaborazione con il locale Museo di Antichità. Da Torino partiranno 246 reperti, tra cui il coperchio di granito del sarcofago di Nefertari, una statua di Tuthmosi I, il «Papiro della congiura» contro Ramesse III.

Dopo Leiden, dal giugno 2017, la mostra andrà all’Ermitage di San Pietroburgo, e in seguito farà quattro tappe in Cina. Per il Museo Egizio i benefici sono evidenti. C’è il ritorno economico - l’affitto corrisposto dagli olandesi, che Greco preferisce non quantificare, ma avrà una significativa incidenza sul bilancio di un museo i cui introiti nel 2015 sono ammontati a 9,9 milioni di euro, tra biglietteria, eventi e bookshop, largamente superiori alle sue necessità primarie (con l’Ermitage è invece previsto uno scambio di materiali per una mostra su Alessandro Magno che aprirà a Torino nel dicembre 2017). E c’è il ritorno d’immagine, perché gli oggetti prestati dall’Egizio, dice Greco, «saranno i nostri ambasciatori nel mondo e attireranno nuovi visitatori. Dalla Cina sono già venuti a filmarci».

Ma è soprattutto sul ritorno alla ricerca che punta il direttore: lo aveva annunciato nell’aprile 2015, inaugurando il rinnovato museo, e già un mese dopo aveva avviato una nuova stagione di scavi nella necropoli di Saqqara, in collaborazione con gli olandesi. La ricerca, però, non è solo sul campo. Si chiama « Hera », Humanities in the European Research Area, l’ambizioso progetto avviato con università europee per esplorare l’immenso giacimento papiraceo di via Accademia delle Scienze: 30mila frammenti - oltre a diversi rotoli più o meno integri, come il celeberrimo Canone reale, i Libri dei Morti, la Mappa delle miniere d’oro, il Papiro dello sciopero, quello della congiura o quello erotico - che ne fanno il più vasto archivio dell’Egitto pre-ellenistico, dai testi amministrativi a quelli letterari, rituali, magici e funerari.